

# L'ULTIMO SALUTO

IL DIRIGENTE DELLA COMUNITA' MONTANA, A CUI SONO STATI CONCESSI I DOMICILIARI, HA PARTECIPATO ALLA CERIMONIA CON LE LACRIME AGLI OCCHI

## Le lacrime di Renato per la moglie perduta

*Borgo Pace ha dato un ultimo saluto, silenzioso e riservato, a Mariagrazia Dini*

C'ERA tutta Borgo Pace ieri pomeriggio a salutare per l'ultima volta Mariagrazia Faggiolini, la donna di 45 anni che lunedì è morta dopo essersi buttata dal ponte sul Metauro a Urbania. La piccola chiesa di Santa Maria Nuova non è riuscita a contenere neanche metà delle persone presenti e molte si sono ammassate nella piazza fuori dall'edificio pur di esserci, a dimostrazione dell'affetto che la comunità nutrive. A salutarla, oltre ai fratelli Samuele ed Emiliano e la mamma Angela, c'era anche con la lacrime agli occhi, il marito, Renato Dini, dirigente della Comunità Montana arrestato con l'accusa di intascare mazzette e ai domiciliari con il

### IL PARROCO

«Un grande conforto alla famiglia, perché la vita è una grande battaglia»

permesso del Gip di partecipare alla cerimonia. Proprio il suo arresto, di cui la donna si sentiva responsabile, è stato il motivo che ha indotto Mariagrazia al suicidio, come lei stessa ha scritto in un biglietto lasciato nell'auto con cui si è diretta a Urbania lunedì mattina.

**A OFFICIARE** la messa, assieme a monsignor Davide Tonti di Sant'Angelo in Vado e a Don Ignace Randrianjanoro di Borgo Pace, è stato Don Pietro Pasquini, parroco di Mercatello sul Metauro. «Sono qui per la grande amicizia che mi lega ai membri della famiglia di Mariagrazia - ha detto -. È bella questa grande af-



fluenza nel momento del funerale e ora bisogna farsi conforto a vicenda in questo momento difficile. Cari famigliari, ci è stato chiesto grande coraggio per affrontare la vita, perché non è una passeggiata in carrozza ma una grande battaglia». In chiesa e nella piazza

c'erano anche numerose persone di Sant'Angelo in Vado, paese in cui Mariagrazia è nata. Tra loro Andrea Campana, il presidente dell'Avis vadese di cui la donna faceva parte come donatrice di sangue, che ha espresso le condoglianze a nome del proprio grup-

po e del presidente del comitato provinciale, Daniele Ragnetti. Durante la cerimonia nessun altro tra parenti e amici ha parlato, mantenendo quel silenzio che, da lunedì, ha avvolto una comunità sconvolta da un evento straziante. Un silenzio colmo dello stesso ri-



### GIORNATA DI DOLORE

A sinistra Renato Dini, con il fazzoletto al viso per le lacrime che scendevano copiose, arriva alla chiesa di Borgo Pace dove si è svolta, con tanta gente, la cerimonia funebre della moglie. Sotto Mariagrazia Faggiolini con il marito



spetto e affetto che la cittadina ha dimostrato nell'ultimo saluto a Mariagrazia e alla sua famiglia al momento dell'uscita del feretro dalla chiesa. Domenica prossima la messa delle ore 11 sarà dedicata alla memoria di Mariagrazia.

**Nicola Petricca**

### L'INCHIESTA GIP HA VALUTATO IL SUICIDIO COME ELEMENTO ISTRUTTORIO

## Uscito dal carcere per la tragedia

**RENATO DINI** è potuto tornare agli arresti domiciliari perché la moglie non c'è più. E' questa la spiegazione che ha convinto il gip di Urbino Vito Savino a scarcerarlo dopo pochi giorni di cella malgrado lo stesso giudice avesse firmato a carico del dirigente dell'Unione montana dell'alta valle del Metauro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. I reati che vengono attribuiti al geometra vanno dall'induzione indebita alla turbativa d'asta per favorire imprese amiche pronte a pagare per vincere le gare d'appalto pubbliche di cui Renato Dini preparava i bandi su mandato di molti comuni del circondario. Un compito che lo aveva proiettato anno dopo anno tra gli interlocutori più



potenti della pubblica amministrazione. Infatti in appena due anni, ha appaltato lavori per oltre 2 milioni e mezzo di euro di lavori. Quelli al centro dell'inchiesta della guardia di finanza di Urbino riguardano cifre piccole, che comunque non sono state definite. L'interrogatorio del geometra,

avvenuto lunedì mattina, prima che tutti sapessero della tragedia, gli ha permesso di dare delle giustificazioni che lui e la sua difesa ritengono rispettabili di attenzione e considerazione. Ossia che Renato Dini accettasse questi soldi come forma di compenso professionale in nero per delle consulenze che svolgeva in favore di quelle sei ditte che intendevano partecipare a bandi di gara pubblici estranei però la comunità montana.

**INTANTO**, il biglietto lasciato da Mariagrazia sul sedile della sua auto prima di lasciarsi andare a quel ponte di Urbania è stato acquisito agli atti dell'inchiesta. Lei si sentiva responsabile degli errori commessi e questo le era diventato insopportabile

Pieralisi F.Ili S.p.a. per le proprie sedi Citroen di Ancona, Civitanova Marche, Jesi e Pesaro,

### RICERCA

Ambolessi di bella presenza, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, sia alla prima esperienza lavorativa che provenienti da altri settori, attività ricettive, etc. con o senza alcuna esperienza di vendita.

Pieralisi F.Ili S.p.a. desidera incontrare persone solari, predisposte al contatto con il pubblico, che mettano tutto il proprio entusiasmo in ciò che fanno.

Il candidato ideale è una persona fortemente motivata, anche attivo sui social network, coinvolgente ed entusiasmante anche per chi lo circonda ed è fortemente inserito nel territorio di residenza. Si richiedono impegno, flessibilità e dinamicità.

Costituiscono titoli preferenziali:

- Diploma di Scuola Media Superiore.
- Provenienza e residenza nelle città di Ancona, Civitanova Marche, Jesi e Pesaro.

Completano il profilo:

- doti relazionali e comunicative
- capacità organizzative
- senso di responsabilità

Il Gruppo ricerca candidati per ricoprire ruoli in diverse aree aziendali tra cui customer satisfaction, relazioni con il pubblico, B2B e B2C.

Superata la selezione iniziale, il percorso formativo di crescita sia personale che professionale sarà costantemente supportato dai formatori interni della Pieralisi F.Ili S.p.a. e dai formatori del Gruppo PSA. In questo modo i candidati scelti avranno successo e soddisfazione nello svolgimento del proprio ruolo avendolo in precedenza condiviso con il Responsabile dell'area aziendale di pertinenza.

I candidati interessati sono invitati ad inviare il curriculum vitae con foto, corredato da espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo di posta elettronica indicato di seguito: [srlfama@gmail.com](mailto:srlfama@gmail.com)

L'azienda garantisce il trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 196/03. La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (L. 903/77).

Verranno considerate esclusivamente le candidature strettamente in linea con il profilo ricercato, con curriculum vitae e foto.

In caso di mancata risposta entro 30 giorni dalla data di inizio, la ricerca dovrà essere considerata conclusa.